

GIORNALCIGIARDINO

Numero unico a cura della Scuola Materna Paritaria "L.C. Farini" - Russi - 2020



Dal Cda pag. 3
Sezione Primavera pp. 4-5
Sezione Draghetti pag. 6-7
Sezione Papaveri pag. 8
Dalla cucina pag. 9
Sezione Ricci pag. 10-11



Fiorista Erica
Via Trieste 23 - RUSSI
tel. 0544 58 05 60



D & D
food service



FRANCO FERRUZZI
RUSSI (RA) • TEL. 339 314025

Uovo fresco come un fiore



Bottega del Gelato



Randi

Randi snc di Randi Dennis e C.
Via Faentina Nord, 125/2 Russi (RA) - Tel. 0544-582279
Fax 0544-586934 - www.piadinarandi.com - info@piadinarandi.com
Produzione di Piadine e Crescioni

STUDIO TECNICO
geom. Ricciotti Ciani
geom. Giuseppe Alpi
geom. Massimiliano Ciani
arch. Luca Ciani

Via G. Giusti n.31
48026 - Russi (RA)

tel: 0544581054
fax: 0544586542
e-mail: g.alpi@tiscali.it

Ski Sun
Russi - Ra group



agrintesa
Insieme più grandi



F.lli Terebinti
DI MARIANO & C. Snc
MERCATO COPERTO
RUSSI



dal 1962 il Pane Artigianale

la Bottega del Pane
di Giuliani L.
produzione propria torte e pasticceria
S.Pancrazio (RA) - tel 0544534026
Russi (RA) - tel. 0544 583048



let

Erboristeria
Dott.ssa Elena Tamburini
ParaFarmacia
Russi (Ra) - tel. 0544582105



Abbigliamento
0-16
SabriBebè

Via Mazzabelli 5/7 - 48026 Russi (Ra)
P. Tel. 03487700391
Tel. 366.3158863
Aperto dal Lunedì al Sabato: 9.30-12.30/15.30-19.30
Chiuso il Giovedì pomeriggio
SabriBebè
ssbrinopollidori77@gmail.com



novatech studio associato di Schwarz Alberto e Bassi Christian - progettazione impiantistica
Termotecnica - Certificazione Energetica - Acustica - Antincendio

p.iva 02015830397 / via Garibaldi n.22/A - 48026 RUSSI (RA) / Tel. 0544/583508 - Fax 0544/1663013 / info@novatechprogetti.it - www.novatechprogetti.it



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA




DAL CDA

Carissimi, siamo arrivati alla fine di un anno scolastico che sicuramente non dimenticheremo facilmente.

Siamo partiti a settembre 2019 con una parte di edificio ancora interessata dai lavori di messa in sicurezza dei solai, però l'attività didattica è iniziata regolarmente sia per la scuola dell'infanzia che per la sezione Primavera. Solo al rientro dalle vacanze di Natale finalmente abbiamo potuto usare tutti i locali della scuola.

Poi a febbraio è scoppiata la pandemia del Coronavirus con conseguente sospensione, prima a livello regionale, poi nazionale, di tutte le attività didattiche. I mesi successivi sono stati vissuti nell'incertezza di una probabile riapertura e nell'angoscia per le notizie che ci giungevano riguardo i contagiati dal virus e purtroppo anche per le numerose persone decedute a causa del Covid-19.

Fortunatamente nel nostro comune la situazione non è stata drammatica, malgrado le difficoltà ed i disagi siamo riusciti a ripartire con il CRE estivo nel mese di luglio.

Cosa ci resta ora dei mesi passati chiusi in casa? Ognuno di noi sicuramente avrà fatto delle riflessioni personali sul periodo vissuto, io mi permetto di condividerne alcune con voi.

In primo luogo molte nostre abitudini sono saltate e siamo stati costretti a cambiare alcuni nostri comportamenti. Questo inevitabilmente ci ha messo un po' in crisi e ci ha fatto sperimentare anche la nostra

fragilità umana. Siamo stati costretti a prestare più attenzione alla nostra salute e a quella delle persone che ci circondano. I dispositivi di protezione che ci hanno imposto hanno proprio questo scopo.

A tutti piacerebbe che l'atteggiamento di protezione e di attenzione alla salute nostra e degli altri sfociasse in comportamenti concreti e permanenti tali da rendere migliore il mondo in cui viviamo.

Può sembrare un'utopia, ma se io mi impegnassi, attraverso piccoli gesti concreti, ad essere più attento alle altre persone e all'ambiente che ci circonda, una porzione di mondo, anche se piccola, cambierebbe. Se poi riuscissi a trasmettere questo ai miei vicini di casa, ai miei amici, ai miei colleghi di lavoro... la porzione di mondo trasformata crescerebbe in modo esponenziale.

Questa è la mia speranza ed il mio augurio per uscire definitivamente dalla pandemia del Covid-19.

Tutto questo in attesa di riprendere il nuovo anno scolastico, che si preannuncia ricco di sorprese e novità.

Buona estate a tutti.

**Il Presidente del Consiglio Direttivo
Leonardo Graziani**



Electron Informatica
Vendita e Servizi nel settore dell'informatica

DAL 1984 AL SERVIZIO DEL CLIENTE

PASSEPARTOUT
PARTNER +

Punto Vendita: Tel/Fax 0545.34531 - Ufficio: Tel/Fax 0545.22533 - @mail: info@electroninformatica.it

www.electroninformatica.it



Cooperativa Kaleidos

Via Galileo Galilei, 2 - 48018 Faenza (Ra)



AI TEMPI DEL COVID-19... SCOPRIAMO CHE GIOCARE È UNA COSA SERIA.

Questo periodo di emergenza covid-19 ci ha trasportati in una realtà quasi surreale; come insegnanti ci ha colte un po' impreparate e ci ha costretto ad allontanarci restando in isolamento nelle nostre case. Sappiamo bene che alla base delle routine del nostro lavoro di insegnanti, troviamo la *relazione* con le famiglie e in particolare con i protagonisti dei servizi educativi per la prima infanzia: i bambini e le bambine che soprattutto in questa fascia di età hanno bisogno di "relazioni dirette" per esprimere emozioni e condividere ciò che si prova, per favorire la socializzazione iniziando a comunicare e a costruire la propria identità.

Il periodo di quarantena ci ha obbligato a interrompere le "relazioni dirette" e da subito come gruppo insegnanti dell'Asilo Giardino di Russi, ci siamo messe in gioco reinventandoci nel nostro fare di insegnante, per continuare a esserci vicini a distanza e tener vivo quel filo conduttore di gesti, sguardi, azioni, fare, emozioni, iniziato il primo giorno di scuola con i bambini e le bambine e con le famiglie.

Ci sono corse in aiuto la tecnologia e il materiale di riciclo per realizzare video narrazioni, canzoncine, giochi e ricette per entrare tre volte a settimana nelle case delle famiglie. Abbiamo cercato di dare continuità alla relazione educativa e farci sentire vicine mostrando qualche momento di gioco che fa parte della quoti-

dianità in sezione. Le famiglie hanno risposto in modo molto positivo e hanno interagito con noi con ringraziamenti e disegni dei bambini. Come insegnanti della sezione Primavera abbiamo dato continuità al gioco come possibilità di scoperta: sperimentare, imparare, fare e disfare tra travasi di sabbia cinetica e farina gialla, l'ascolto delle letture delle nostre dade, la semina di fagioli magici, giochi al buio, e tanto altro ma sempre con un unico motto: ANDRA' TUTTO BENE.

Abbiamo creato e inventato perché i bambini potessero superare il momento a casa, divertirsi con mamma e papà, pensare "questa maestra abita proprio nel paese delle meraviglie", ricordarsi di noi. Scopriamo che con la tecnologia si può fare tutto e ci manca tutto allo stesso tempo: vengono a mancare le relazioni, il corpo e il movimento; azioni fondamentali per favorire lo sviluppo cognitivo dei nostri bimbi. In attesa delle linee guida che ci orientino per poter ripartire, ritroveremo nuove modalità per apprendere ed educare in tutti i sensi nello spazio educativo che abbiamo salutato qualche mese fa e accompagnare i bimbi nel loro percorso di crescita.

Alice, Elisa, Simona





LA FILASTROCCA DELL'AUTOSTIMA

UNA PRIMAVERA... TROPPO CORTA!

Scrivere un pensiero per il giornalino quest'anno non è semplice... anche se... con tutto quello che è successo in questi mesi noi genitori ci siamo resi conto, ancora di più, quanto siano stati importanti per il nostro bimbo quei pochi mesi trascorsi nella sezione Primavera..

Eh si.. perché a noi la sezione Primavera era rimasta nel cuore durante la frequenza della nostra prima bambina: l'amore delle dade, l'ambiente sereno e ricco di stimoli, la deliziosa cucina alla pari di un ristorante 5 stelle della cuoca Floriana, tanti momenti importanti, che volevamo fare vivere anche al nostro secondo bambino. Purtroppo l'anno è stato interrotto, ma questi pochi mesi sono stati molto sereni ed importanti e siamo sicuri che Matteo li porterà sempre con sé, per la serietà e l'amore con cui le maestre Alice, Elisa e Simona si avvicinano ai nostri bimbi.

Un altro dettaglio non da poco sono le carinissime attività che in questi ultimi mesi ci hanno inviato le maestre e la cuoca Floriana. In questo strano periodo aiutano i nostri bambini a mantenere una continuità con il percorso iniziato.

Grazie di cuore

**Andrea e Valeria,
babbo e mamma di Matteo Conti**



Non dirmi “sciocco” oppure “somaro”,
sono parole dal gusto amaro.

Non dirmi “aspetta, ti rispondo dopo”,
se lo chiedo ora, ci sarà uno scopo.

Non chiedermi sempre e solo perché,
ne sono certo, lo sai già da te.

Se poi non mi urli tutti i santi giorni,
sarò più felice quando ritorni.

Non chiedermi cose sotto ricatto,
o imparerò il prezzo di averlo fatto,
non per amore, ma per esser costretto
e non di certo perché ci rifletto.

Se sono stanco e non capisco niente,
è perché stanca è anche la mente.
Non mi gridare se rovescio il latte,
chissà tu, da piccola, quante ne hai fatte.

Non dirmi mai che non si può fare,
tra il dire e il fare non sempre c'è il mare,
o che non posso cambiare il mondo
e ci crederò in un nanosecondo.

Se aggiungi sempre “ma”, “forse”, “però”,
stai pur sicura non ce la farò.

Poi, se lo posso fare da solo,
non aiutarmi e prenderò il volo.

Mostrami invece parole belle
e te lo assicuro, toccherò le stelle.

di Stefania Contardi





UNITI ANCHE IN LONTANANZA

SETTEMBRE 2019...

Che emozione per noi...si comincia un nuovo percorso.

Voi ci avete affidato i vostri figli, per qualche bimbo è stato molto semplice e per altri c'è voluto un po' più di tempo... abbiamo visto lacrime che piano piano si sono trasformate in sorrisi e alla fine tutti si sono integrati.

FEBBRAIO 2020...

I nostri bimbi avevano fatto tantissimi progressi. Noi eravamo felici di guardare quei loro occhietti contenti e sereni mentre le nostre giornate trascorrevano tra giochi, canti, divertenti attività e grandi scoperte, avevamo anche imparato le regole necessarie per star bene insieme agli altri. Poi all'improvviso l'inevitabile situazione è piomba-

ta davanti a noi bloccando tutti i nostri progetti ma non ha interrotto il nostro cammino insieme.

Ci siamo tutte reinventate per trovare il modo di essere vicine ai vostri/nostri bambini e a tutti voi, mettendo in gioco noi stesse per creare un nuovo percorso attraverso il quale sentirci vicini anche se lontani.

Noi speriamo tanto che i nostri intenti siano "arrivati" ai bimbi e anche a voi genitori perché attraverso i nostri video, i nostri vocali, le nostre letture abbiamo cercato di mantenere vivo il legame e mettere allegria e allietare (almeno un po') questo periodo difficile.

Ci piace pensare di non aver interrotto il nostro percorso ma di aver costruito il progetto "UNITI ANCHE IN LONTANANZA" e ci auguriamo di poter tornare presto a rivedere i visi entusiasti dei vostri bimbi.

**Le insegnanti dei Draghetti
Chiara, Sara, Larissa, Lara**





DRAGHETTI... SI NASCE!

Il tempo trascorso all'interno della scuola non è stato proprio quello che ci aspettavamo, ma dopotutto ne facciamo comunque tesoro.

In questo anno così strano (anche se non siamo scaramantici ricordiamo che è un anno bisestile) noi Draghetti abbiamo spiccato il volo ed iniziato a sputare fuoco (quello un po' lo facevano già lo scorso anno).

Abbiamo iniziato a prendere dimestichezza con il nostro corpo, con il linguaggio e a piccoli passi a relazionarci tra noi, imparando a condividere i momenti di gioco ed i momenti delle attività.

Abbiamo imparato a lavorare con materiali diversi, distinguere e riconoscere i colori, ad ascoltare con attenzione bellissime storie e ad affrontare alcune delle nostre paure da veri DRAGHI.

Avremmo voluto fare tanto altro, come il laboratorio del Circo e molte altre esperienze ed attività, ma ora siamo davvero contenti delle nostre conquiste che abbiamo consolidato anche con tante attività a distanza grazie alle nostre maestre e con il supporto dei nostri genitori.

Certamente la distanza forzata che abbiamo dovuto affrontare ha alimentato in noi Draghetti uno spirito libero, autonomo ed esuberante, anche se nel rispetto comunque di tante nuove regole alle quali non eravamo abituati.

Speriamo che il prossimo anno tutte queste cose diverse vengano plasmate e trasformate in un rinnovato modo di stare con i nostri amici, con una maggiore consapevolezza delle nostre capacità e con un forte desiderio di scoprire ed intraprendere nuove avventure.

Speriamo in una "nuova" normalità.

Un immenso grazie alle nostre maestre per la loro attività, il loro affetto e la loro presenza anche a distanza.

**per i Draghetti...
due rappresentanti**

STUDIO ING. ALESSANDRA MAZZOLI
Management consulting



COMPITI

Ai tempi della pandemia le insegnanti assegnavano compiti, disegni, esercizi motori, letture, giochi, ricette, sia per mantenere la didattica a distanza, sia per mantenere un contatto con i bambini.

“Compiti” che inizialmente Matteo faceva volentieri. Poi, con il passare delle settimane, la motivazione è venuta a mancare. Da qui possiamo capire come la presenza di tutti i bambini in sezione sia utile per mantenere l’insegnamento e la continuità dei rapporti.

Brave le insegnanti che, con varie metodologie digitali, si sono impegnate a mantenere i contatti e a farci capire che non si sono dimenticate dei nostri bimbi. In questo periodo ho sempre lavorato e mi rendo conto che il tempo per i “compiti” con Matteo lo avevo solo il fine settimana, ragion per cui non siamo riusciti a farli tutti.

Bella l’idea di proporre le ricette dei piatti che vengono offerti a scuola. Per noia, per stress, per consolazione, in questo periodo abbiamo mangiato e mangiamo tutt’ora qualche schifezza, forse a causa delle modifiche delle abitudini di vita... ma ci stiamo riprendendo.

Abbiamo mandato in pensione l’arcobaleno con i suoi colori e il motto “andrà tutto bene”, il centro estivo è ripartito, si tenta di ritornare alla normalità, se possiamo chiamarla in questo modo... o almeno è un inizio!

**Rossella,
mamma del papavero Matteo**

TUTTI PRONTI ALLA RIPARTENZA!

È una bella giornata di festa “Carnevale in piazza”, tutti vestiti tra le “nuvole” e la mongolfiera pronta a fare il giro del mondo che ci guida.

Tanti occhi furbi nascosti dalle maschere tutte colorate e manine piene di coriandoli che fanno a gara a chi ne tira di più alle maestre. Poi un saluto ai genitori e ai nostri bimbi: “A DOMANI!”

Ma... ecco che arriva la notizia: scuola chiusa per tutta la settimana, Coronavirus! E pensi: “Se è per sicurezza va bene così...” Poi un’altra settimana... Poi un’altra ancora... Poi... Poi... Poi...

“A DOMANI” è rimandato e allora ecco tanti arcobaleni alle finestre: “ANDRÀ TUTTO BENE”.

Ma la mancanza di quegli sguardi birichini, di quelle manine che ti accarezzano, di quegli abbracci si fa sentire sempre di più! E allora si inizia con la “didattica a distanza”, messaggi vocali, letture, attività. E così ti fai sentire, intravedere ed ecco che appaiono le manine che tengono stretto il loro foglio con l’attività svolta e senti quanto sono orgogliosi di mostrartelo e poi arriva anche qualche timido vocale...

Grazie WhatsApp di esistere!!!

“Andrà tutto bene” e ci rivedremo presto!

**Gloria, Giulia,
Valentina, Paola**





Dalla cucina

Aperitivo estivo: mozzarelle fritte

Scopriamo insieme semplici ingredienti per avere un cuore filante di mozzarella ricoperto da croccante panatura.

Ingredienti:

- Mozzarella panetto da 400gr
- 2 uova
- 20 ml di latte
- Sale fino un pizzico
- Pan grattato quanto basta
- Farina 00 quanto basta
- Olio di semi di arachidi o di girasole per friggere

Procedimento:

Tagliare a dadini un po' grandi la mozzarella infarinarla con la farina. Sbattere le uova con sale, pepe, latte e immergete i pezzetti di mozzarella precedentemente infarinati. Passateli poi nel pan grattato. Ora si procede a una seconda impanatura ripassando la mozzarella ancora nell'uovo e nel pan grattato. Friggere in abbondante olio caldo finché risulteranno dorati.



Crostata salata italiana

Un antipasto gustoso e colorato, facile e sfizioso da preparare, perfetto da servire in estate.

Vediamo insieme gli ingredienti:

- 3 uova
- 100 ml di latte
- 220 gr di farina 00
- 100 gr di pesto alla genovese
- Mezza bustina di lievito per torte salate

Procedimento:

Sbattere le uova, unire il latte e il pesto alla genovese. Stemperare il tutto. Unire poco alla volta la farina setacciata, infine il lievito. Lavora con una frusta elettrica. Mettere il composto in uno stampo per crostata o torta dopo averlo unto con olio o burro e infarinato. Mettere in forno a 180° per 15-20 minuti. Decora con pomodoro e mozzarella tagliata a fette, origano, basilico e un filo di olio.



ACQUAARIA
ACQUAARIA
CONSORZIO IMPRENDITORI ARTIGIANI RUSSI

Soluzioni
per il comfort del tuo habitat

RISCALDAMENTO - ANTINCENDIO
IMPIANTI IDROTERMO SANITARI
CONDIZIONAMENTO

• Finanziamenti personalizzati •

VIA ROMAGNOLI 20 - 48026 RUSSEI (RA) - TEL. 0544 581251
WWW.ACQUAARIA.NET



SENZA PAURA DEL MOSTRO FINALE

Nella vita non contano i passi che fai, né le scarpe che usi, ma le impronte che lasci. Non basterebbe un'enciclopedia in dodici volumi per raccontare tutte le avventure che abbiamo passato in questi tre anni. Anche solo quest'ultimo, breve ciclo scolastico: vi ricordate quante favole? E quanti giochi! Quante risate! Quante lacrime! Che meraviglia il laboratorio di teatro di Francesca, il suo tamburello, i balli, gli animali in cui ci faceva trasformare ogni volta! Oppure come non ricordare la frenesia di andare nel campo a raccogliere le zucche, non con le scarpe ma usando addirittura gli stivali... I ricordi si accumulano e si confondono e non ci abbandoneranno mai, come i vostri sguardi che ci porteremo sempre nel cuore.

Certo, le difficoltà, come in ogni lavoro, non mancano. Sono stati anche mesi di incomprensioni, di scoraggiamento, qualche volta un rimprovero, e poi le telefonate fra colleghe negli orari più assurdi per confrontarci, per calibrare la rotta, per rassicurarci e dirci che va tutto bene; poi i colloqui con i genitori, i ripensamenti sulla didattica, il peso della responsabilità, gli incidenti imprevedibili, la fatica, ma soprattutto la gioia di avere condiviso giorni importanti con i vostri bambini, i nostri bambini.

Fare la maestra è da molti considerata una missione e, in questa missione, **bisogna metterci prima di tutto il cuore:** di certezze ce ne sono poche, ma noi ci accontentiamo con la speranza di avere seminato bene. Se abbiamo dato troppo, è solo per la paura di aver dato troppo poco. Quando si educa è difficile trovare un equilibrio tra protezione, dipendenza sana, paure e timori. Dare il permesso ai bambini (e a noi stesse) di provare, sbagliare e riprovare è la base per non smettere mai di imparare, non sentirsi sbagliati e non far sentire sbagliato l'altro. Coraggio non significa sempre ruggire: a volte il coraggio è la voce tranquilla alla fine della giornata che dice *Domani andrà meglio*.

Senza nulla togliere agli altri gradi di istruzione, **la scuola dell'infanzia è un periodo fondamentale nella vita di un bambino:** è qui che vive la sua prima autonomia dai genitori e inizia a prendere confidenza con le sue capacità

e superare i suoi limiti. Per i bambini è importante trovare le maestre con il sorriso sulle labbra e la disponibilità ad accoglierli ogni mattina al loro arrivo a scuola, e per noi quel primo abbraccio della giornata rimane il momento più emozionante. Essere insegnante richiede impegno e sacrificio, ma l'affetto che ti regalano i bambini, quegli abbracci stretti, persino le lacrime e i nasi che colano sui pantaloni, danno davvero un senso speciale alla nostra vita e ci convincono che fare le maestre è il lavoro più bello e difficile del mondo.

Ma tutte le cose belle prima o poi devono finire. È finito il tempo degli abbracci. È finito il tempo dei mal di pancia che più che mal di pancia sono solo voglia di coccole. È finito il tempo delle arrabbiate e delle risate così vicine tra loro da essere quasi indistinguibili. È finito il tempo della dolcezza, della cura, dei loro primi passi all'ombra dei nostri. Non avremo più quelle manine che ci cercano, quegli sguardi profondi così pieni di speranza. Non saremo più al loro fianco per imparare da loro più di quanto riusciremo mai a insegnargli. Abbiamo camminato insieme per un buon tratto di strada, ma adesso è arrivato il momento di raccontare fiabe ad altri bambini nei cui visi, per i primi tempi, cercheremo i vostri lineamenti.

Ma adesso basta con la tristezza, salutiamoci con un ricordo felice: vi ricordate come ci siamo divertiti quest'anno a Carnevale? Non abbiamo mai visto delle streghe e dei vampiri così scatenati! Un tema, parallelo al nostro progetto delle attività di quest'anno, lo sapete, erano i mostri: mostri da combattere, mostri da sconfiggere e alla fine vincere. Nessuno di noi poteva immaginare che proprio sul più bello sarebbe arrivato un mostro sotto forma di virus... Sconfiggeremo anche quello, siamo sicure, non abbiamo mai visto bambini coraggiosi come voi, basta solo avere un po' di pazienza e presto anche questo mostro sarà solo un brutto ricordo.

La scuola è finita! Speriamo che vi ricorderete di noi almeno un pochino, perché noi sappiamo già che non vi dimenticheremo mai. Abbiamo condiviso momenti importanti, alcuni seri, altri decisamente fuori dal normale: la vostra felicità rimane per noi la cosa più importante e se qualche giornata è condita con un pizzico di follia... che male c'è?

Gabriella, Debora e Ada





RICCIO... È BELLO!

Perchè scegliere il RICCIO come animale simbolo per la nostra sezione?

Cosa ha spinto le maestre a scegliere proprio questo tra tanti?

Il riccio è un piccolo animale notturno, che appare un pò impacciato e che si ritira in se stesso quando c'è una situazione pericolosa... "si chiude a riccio" appunto!

Ma pensiamoci.. non erano forse così i nostri bimbi quando hanno iniziato la loro avventura tre anni fa? Piccoli in un mondo grande.. impacciati e poco sicuri di sè.. paurosi nelle situazioni nuove e difficili da affrontare.

Ma qualcuno li ha accolti, li ha presi per mano e guidati. Li ha abbracciati e consolati, se serviva. Li ha incoraggiati, messi alla prova ed aiutati a capire che in realtà il riccio è molto più di un semplice animaletto indifeso e goffo.

Infatti il riccio simboleggia fede, intesa come fiducia nella vita, da conservare anche nelle situazioni più difficili. E' simbolo di amicizia, innocenza e spensieratezza.

Inoltre, anche se appare un pò goffo, in realtà sa correre ed essere molto scaltro.

Se riflettiamo, i nostri Ricci ora sono proprio così: hanno creato un gruppo, hanno sviluppato un senso di appartenenza che gli ha permesso di aprirsi agli altri e di affrontare con coraggio l'ambiente che li circonda (che adesso non fa più così paura!). Sono sempre più autonomi ed hanno imparato a tirare fuori gli aculei per affrontare situazioni non facili, se serve.

E soprattutto... corrono!!! Corrono per entrare a scuola, quando una volta titubavano, corrono dai loro amici, corrono a fare il capotreno, corrono da chi, con amore, li ha accolti... sempre!

E continuano a correre, veloci verso il proprio futuro, che può far paura, ma che loro, con la delicata forza di un riccio, sapranno affrontare con naturalezza ed entusiasmo.

Ora, tornando alla nostra domanda iniziale, non sappiamo la vera motivazione che ha spinto le maestre a decidere questo "animale guida" per i nostri bimbi... ma possiamo pensare che la scelta sia stata azzeccata!

C'è un libro, "25 grammi di felicità", che in copertina presenta un riccio e la scritta "come un piccolo riccio può cambiarti la vita". A noi genitori un "riccio" ha sicuramente cambiato la vita... e chissà, magari un pochino l'avrà cambiata anche alle nostre maestre!

Di sicuro queste ultime, con il loro lavoro, l'hanno cambiata ai nostri piccoli Ricci, aiutandoli a crescere...

Care maestre, ci salutiamo dunque.. e lo vogliamo fare non con le lacrime (forse...) ma col sorriso di chi pensa ai bei ricordi che l'avventura nel "nostro Giardino" ci lascerà indelebili!

Grazie!

I genitori dei RICCI



Finalmente si riparte,
pieni di energia e...

HAKUNA MATATA!!!



ASILO
GIARDINO



Asilo Giardino L. C. Farini
Scuola Materna e Sezione Primavera
via G. Pascoli, 15
48026 Russi (Ra)

Per informazioni:
tel/fax 0544 580133
info@asilogiardino.it
asilogiardino@pec.it
www.asilogiardino.it

Finito di stampare il 31 luglio 2020
presso la Tipografia Carta Bianca - Faenza

